

**Fondo Roberto Narducci.**  
**Descrizione**

La raccolta denominata *fondo Roberto Narducci* è composta dai documenti relativi all'attività che l'architetto svolse nell'arco della sua carriera nell'ambito della progettazione edilizia nel Servizio Lavori e Costruzioni delle Ferrovie dello Stato, principalmente negli anni che vanno dal 1935 al 1951 (fino al 1947 nella Sezione 15<sup>^</sup> dell'Ufficio 5°, successivamente nel Gruppo Architettura<sup>1</sup>).

Si tratta di una raccolta nella quale sono convogliati, da una parte i documenti prodotti da Narducci durante la sua attività nelle Ferrovie, dall'altra documentazione di carattere professionale, oltre che personale<sup>2</sup>, detenuta dalla famiglia e donata alla Fondazione FS Italiane per volontà del figlio Carlo Alberto nel 2014 (con seguiti nel 2015). Il fondo si compone pertanto di due serie archivistiche: 1. *Progetti e studi*, 2. *Donazione*. La prima serie è composta da 190 unità conservate in 43 faldoni e interessa un arco cronologico che va dal 1934 al 1952 (con documentazione s.d.); è costituita da circa 3000 disegni (lucidi), 50 carte (relazioni di progetto) e 600 fotografie. La seconda serie è composta da documentazione raccolta dal soggetto produttore e accresciuta successivamente dalla famiglia. Interessa un arco cronologico che va dal 1917 al 2015.

La serie *Progetti e studi* conserva, in prevalenza, i disegni delle stazioni progettate dall'architetto. In diversi casi, tra cui si citano i progetti di Albenga (1934-1937), Redipuglia (1936), Roma Ostiense (1940) e Alessandria (1942), le tavole documentano la progettazione integrale, dalla morfologia architettonica degli edifici ai singoli dettagli delle finiture, degli infissi e degli arredi. L'insieme comprende, naturalmente, anche disegni di progetti non realizzati, come quelli per la stazione di Genova Sampierdarena (1940-1941), e disegni di realizzazioni non più esistenti, come nel caso dell'Ufficio informazioni di Milano Centrale (1939).

A documentare le stazioni più piccole, spesso, sono presenti solo le piante, i prospetti e le sezioni del fabbricato viaggiatori; lo stesso vale per gli interventi di ripristino *post* bellico e per quelli di lieve entità architettonica, che comprendono solo disegni parziali dell'edificio, come nel caso della sistemazione dell'atrio della stazione di Bologna Centrale. Non sono generalmente presenti disegni di carattere strutturale e impiantistico.

Si segnala, caso unico nel contesto, la documentazione fotografica relativa alla partecipazione dell'architetto come libero professionista al concorso per la stazione di Venezia Santa Lucia (1934-1935).

Impreziosisce e completa la raccolta grafica la *Donazione*, composta da 16 unità archivistiche consistenti in album fotografici, 11 fascicoli e una raccolta digitale di fotografie. I primi conservano sia fotografie personali che immagini delle opere realizzate dall'architetto, mentre i secondi raccolgono materiale diverso tra cui pubblicazioni, ritagli di giornali dell'epoca, lettere ed elenchi di consistenza, anche della documentazione presente al *MART* di Rovereto<sup>3</sup>. Corredano la serie diversi cimeli e una fotografia, con cornice originale, del plastico del progetto B per Venezia Santa Lucia elaborato in occasione del concorso (cm 36 x 84).

---

<sup>1</sup> Il Gruppo Architettura raccolse i compiti della Sezione 15<sup>^</sup> (Fabbricati) dell'Ufficio 5° subito dopo la guerra.

<sup>2</sup> Su tale documentazione sussiste la dichiarazione di interesse storico ai sensi del D. Lsg. 22 gennaio 2004 n. 42 emanata dalla Soprintendenza archivistica per il Lazio il 26 luglio 2004.

<sup>3</sup> Al *MART* si conserva il nucleo documentario oggetto di una precedente donazione da parte di Carlo Alberto Narducci.

Tutto il materiale è inventariato su una banca dati informatizzata creata nel rispetto degli standard di descrizione archivistica internazionali per ottimizzare le procedure di inserimento dei dati e agevolare la consultazione e la ricerca.

Al fine di delineare un completo quadro informativo si ricorda la complementarità della documentazione che si va descrivendo con l'intera raccolta di cui è parte, costituita dai *fondi*: Angiolo Mazzoni, Paolo Perilli, Gruppo Architettura, Progettisti esterni. Inoltre, è affine per tipologia ed estremi cronologici la documentazione conservata presso l'Archivio dell'ex Servizio Lavori e Costruzioni FS attualmente situato in Roma, via Giacomo Boni, che sarà oggetto, nel breve futuro, di uno specifico progetto di riordino e riqualificazione degli ambienti curato dalla Fondazione FS. A questi, va aggiunto il già citato fondo Roberto Narducci conservato nell'*Archivio del '900* del MART.

### **Fonti bibliografiche**

M. Gerlini, C. A. Narducci, R. Paiella, *Roberto Narducci, architetto-ingegnere (1887-1979). Regesto delle opere*, Fondazione FS Italiane, Roma 2015 (con bibliografia precedente).

### **Fonti archivistiche**

Archivio Fondazione FS Italiane, Roma.

Museo di Arte Moderna e Contemporanea di Trento e Rovereto - MART, *Archivio del '900*, fondo Roberto Narducci.

Crediti

Progetto archivistico: Alessia A. Glielmi

Coordinamento: Ernesto Petrucci

Consulenza: Massimo Gerlini e Raffaello Paiella

Schedatura: Ilaria Pascale